

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/10/2020

APVS S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA DELLE INDUSTRIE
19/D

Codice fiscale: 04177050277

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	31
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	36

APVS S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-10-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE INDUSTRIE 19/D - MARGHERA - VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	04177050277
Numero Rea	VE 372215
P.I.	04177050277
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.13.0

APVS S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-10-2020	31-10-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.936.000	25.936.000
Totale immobilizzazioni (B)	25.936.000	25.936.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.904	2.094
Totale crediti	5.904	2.094
IV - Disponibilità liquide	232.609	2.431.350
Totale attivo circolante (C)	238.513	2.433.444
D) Ratei e risconti	5.445	3.872
Totale attivo	26.179.958	28.373.316
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	25.886.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	188.700	87.169
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(82.152)	2.251.530
Totale patrimonio netto	26.112.548	28.344.699
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.023	8.617
Totale debiti	46.023	8.617
E) Ratei e risconti	1.387	-
Totale passivo	26.179.958	28.373.316

v.2.13.0

APVS S.R.L.

Conto economico

	31-10-2020	31-10-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
Totale valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	81.422	53.586
14) oneri diversi di gestione	766	996
Totale costi della produzione	82.188	54.582
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(82.188)	(54.582)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	2.320.187
Totale proventi da partecipazioni	-	2.320.187
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43	148
Totale proventi diversi dai precedenti	43	148
Totale altri proventi finanziari	43	148
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	36	2.320.325
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(82.152)	2.265.743
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	14.213
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	14.213
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(82.152)	2.251.530

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-10-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto anche dei relativi emendamenti, raccomandazioni e documenti interpretativi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in forma abbreviata come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ricorrendone i presupposti.

Non si è fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile di comprendere le voci dello stato patrimoniale A e D dell'attivo nella voce CII e la voce E del passivo nella voce D, né alla facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 3, del Codice Civile di raggruppare le voci di conto economico.

La nota integrativa fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, predisposta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-ter, comma 5, del Codice Civile, introdotto dalla Legge 238/2021, il quale prevede che agli enti di investimento e alle imprese di partecipazione finanziaria che redigono il bilancio in forma abbreviata non si applichino le semplificazioni previste dal comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

La Società, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile, si è avvalsa dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, i prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, nonché la nota integrativa sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

La Società, qualora le voci di bilancio precedute da numeri arabi presentino sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente saldo pari a zero, si è avvalsa della possibilità di omettere tali voci, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile e dell'OIC 12.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art 2423, comma 5, del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel bilancio al 31 ottobre 2020 non sussistono problematiche di comparabilità e adattamento.

Tutte le voci del bilancio sono comparabili con le corrispondenti voci iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile di seguito esposti sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, anziché adottare il criterio del costo ammortizzato. A tal proposito, si segnala che l'adozione di quest'ultimo criterio non avrebbe comunque prodotto apprezzabili differenze.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

§ Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. In particolare, la partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie rappresenta un investimento duraturo e strategico per la Società.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione che, nel caso specifico, è pari al valore di conferimento iniziale, supportato da relazione giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo. Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

§ Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La valutazione al presunto realizzo non ha individuato crediti che richiedano l'accantonamento di un fondo svalutazione.

§ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

§ **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e riguardano ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

§ **Fondi per rischi e oneri**

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali rischi si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

§ **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

§ **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono attività e passività in valuta diversa dall'euro, né nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

§ **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

§ **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

§ Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.U.I.R. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in ossequio al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti ad utilizzarle.

§ Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 127/1991.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a euro 25.936.000, valore invariato rispetto al precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.997	25.936.000	25.942.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.997		6.997
Valore di bilancio	-	25.936.000	25.936.000
Valore di fine esercizio			
Costo	6.997	25.936.000	25.942.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.997		6.997
Valore di bilancio	-	25.936.000	25.936.000

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22) del Codice Civile, si precisa che al 31 ottobre 2020 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

APVS S.r.l. detiene una partecipazione di controllo (pari al 53% del capitale sociale) nella società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche "VTP"), che ha come principale oggetto sociale "... la gestione di tutte le operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia e di ogni altra attività connessa, compresa la fornitura di tutti i servizi di ricezione, accoglienza e trasferimento dei passeggeri, eventualmente in collegamento con altre strutture logistiche o turistiche della zona e la gestione degli ormeggi di imbarcazioni da diporto...".

Sebbene non sia richiesto nel bilancio redatto in forma abbreviata, per la significatività che l'informativa riveste nel presente bilancio in termini di chiarezza, si ritiene opportuno riportare, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile, i dati relativi alla partecipazione nell'impresa controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. riferiti al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Venezia	02983680279	3.920.020	(4.390.056)	26.752.012	14.178.566	53,00%	25.936.000
Totale								25.936.000

Come si evince dai dati sopra esposti, la partecipazione è iscritta per un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Pur in presenza di significative perdite che hanno caratterizzato gli ultimi due bilanci della partecipata, ascrivibili dapprima al diffondersi della pandemia da Covid-19 e, in seguito, alle previsioni del D.L. 103/2021, l'Organo amministrativo non ritiene che le stesse siano da configurarsi come perdite durevoli di valore della Partecipata - con conseguente rettifica del costo di iscrizione in bilancio della medesima - e ciò in considerazione:

- (i) del mantenimento del presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori di VTP nella redazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021;
- (ii) dell'evoluzione attesa del business crocieristico che nel 2022, secondo le stime più recenti, dovrebbe superare la quota dei 7 milioni di passeggeri movimentati, per una ragguardevole crescita rispetto al 2021;
- (iii) della rilevanza strategica del Porto di Venezia nel panorama internazionale del settore crocieristico e dei progetti di riqualificazione e rilancio del settore in essere;
- (iv) più in generale, dell'operatività di VTP in forza di una concessione governativa di cui la stessa ha titolarità essendo stata costituita (con durata fino al 2050) ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 28 gennaio 1994, n. 84. Detta concessione scadrà in data 30 maggio 2026, considerata la proroga di 24 mesi disposta dall'art.199 del D.L. 34 /2020, come modificato dal D.L. 146/2021, convertito nella L. 215/2021;
- (v) dei rimborsi erogati e di quelli richiesti a fronte dei danni subiti in conseguenza del Covid-19;
- (vi) delle misure compensative previste dal D.L. 103/2021 in capo al gestore del terminal VTP, che prevedono, tra l'altro, contributi per complessivi euro 27,5 milioni destinati ad indennizzare il gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito, di cui al sopra citato D.L. 103/2021.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) del Codice Civile:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.872	3.810	5.682	5.682
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	222	-	222	222
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.094	3.810	5.904	5.904

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno come controparte un soggetto di nazionalità italiana.

I "Crediti tributari" si riferiscono per euro 5.670 al credito verso l'Erario per IRES e per euro 12 al credito verso l'Erario per ritenute subite su interessi attivi.

I "Crediti verso altri" di euro 222 si riferiscono principalmente ad un credito verso INPS per il quale è stata presentata in esercizi passati istanza di rimborso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 232.609 (contro euro 2.431.350 nel precedente esercizio). La significativa differenza tra i due esercizi è imputabile da un lato alla distribuzione di dividendi ai soci per euro 2.150.000 e dall'altra alla mancata distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio da parte della controllata VTP.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.431.264	(2.198.741)	232.523
Denaro e altri valori in cassa	86	-	86
Totale disponibilità liquide	2.431.350	(2.198.741)	232.609

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 5.445 (euro 3.872 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	70	(63)	7
Risconti attivi	3.802	1.636	5.438
Totale ratei e risconti attivi	3.872	1.573	5.445

I ratei attivi si riferiscono alle competenze maturate al 31 ottobre 2020 sul conto corrente bancario.

I risconti attivi si riferiscono, principalmente, a premi di assicurazione e a costi di consulenza.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8) del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente al 31 ottobre 2020 è pari a euro 26.112.548 (contro euro 28.344.699 al 31 ottobre 2019).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue vengono riepilogate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	-	-	-	-	-	-	100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	-	-	-	-	-	-	25.886.000
Riserva legale	20.000	-	-	-	-	-	-	20.000
Altre riserve								
- Riserva Straordinaria	87.169	-	101.530	1	-	-	-	188.700
Totale altre riserve	87.169	-	-	1	-	-	-	188.700
Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.530	(2.150.000)	(101.530)	-	-	-	(82.152)	(82.152)
Totale patrimonio netto	28.344.699	(2.150.000)	(101.530)	1	-	-	(82.152)	26.112.548

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto, con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	CAPITALE	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	CAPITALE	A, B, C	25.886.000
Riserva legale	20.000	UTILI	B	20.000
Altre riserve				
- Riserva straordinaria	188.700	UTILI	A, B, C, D, E	188.700

v.2.13.0

APVS S.R.L.

Totale altre riserve	188.700			188.700
Totale	26.194.700			26.094.700
Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				26.074.700

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Altri fondi

La voce in oggetto si riferisce ad un accantonamento stanziato in passati esercizi a fronte di potenziali contestazioni di natura amministrativa.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'analisi per natura e per scadenza dei debiti viene riepilogata nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.082	40.983	42.065	42.065
Debiti tributari	5.358	(4.058)	1.300	1.300
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.177	(1.197)	980	980
Altri debiti	-	1.678	1.678	1.678
Totale debiti	8.617	37.406	46.023	46.023

Tutti i debiti iscritti in bilancio hanno come controparte un soggetto di nazionalità italiana.

I debiti tributari, pari ad euro 1.300, sono costituiti dal debito verso Erario per ritenute d'acconto per euro 858 e dal debito verso Erario per IVA per euro 442.

I debiti verso Enti previdenziali di euro 980 si riferiscono unicamente a debiti verso INPS.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) del Codice Civile, si evidenzia che al 31 ottobre 2020 non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

La voce in oggetto di euro 1.387 si riferisce a ratei passivi per consulenze e per oneri bancari di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Costi per servizi

La voce di complessivi euro 81.422 si riferisce a consulenze amministrative per euro 19.443, a spese legali e notarili per euro 11.852, ai compensi degli Amministratori per euro 27.988, al compenso del Sindaco Unico per euro 7.613, al compenso dell'Organismo di Vigilanza per euro 5.512, a premi di assicurazione per euro 7.883 e ad altre spese amministrative per euro 1.131.

Oneri diversi di gestione

La posta in oggetto pari a euro 766 si riferisce principalmente a imposte e tasse varie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 13) del Codice Civile, si precisa che nel bilancio al 31 ottobre 2020 non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31 ottobre 2020 non emergono imponibili fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15) del Codice Civile, si evidenzia che la Società nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.988	3.806

Gli importi sopra indicati sono comprensivi degli oneri contributivi e previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.807
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.807

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile, si dà atto che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli articoli 2447-bis e 2447-decies del Codice Civile, si precisa che non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

A norma dell'art. 2427 comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si specifica che la Società non ha stipulato accordi con terzi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riepilogano di seguito, sinteticamente, i fatti di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno interessato la partecipata VTP e di cui la stessa ha dato informativa nei propri documenti di bilancio:

- § in data 20 luglio 2021 il Governo italiano ha adottato il D.L. n. 103, recante "Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro". Con tale disposto normativo, ha dichiarato le vie urbane d'acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca monumento nazionale vietando il transito a partire dal 1° agosto 2021 alle navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche: a) stazza lorda superiore a 25.000 tonnellate; b) lunghezza dello scafo al galleggiamento superiore a 180 metri; c) air draft superiore a 35 metri, con esclusione delle navi a propulsione mista vela - motore; d) impiego di combustibile in manovra con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%. Contestualmente, ha nominato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale di Venezia quale Commissario Straordinario con il compito fra l'altro di procedere alla "realizzazione di punti di attracco temporanei non superiori a cinque nell'area di Marghera destinati anche alle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda pari o superiore a 25.000 GT" ed ha previsto delle misure di compensazione sia per le compagnie di crociera sia per il gestore del terminal interessato dal divieto di transito;
- § all'indomani della pubblicazione del D.L.103/2021 VTP si è subito attivata a livello legale per tutelare la continuità del business e gli interessi del proprio azionariato;
- § in data 5 ottobre 2021, la Capitaneria di Porto di Venezia ha emanato l'Ordinanza n. 96 recante "misure di sicurezza della navigazione per il transito delle navi passeggeri da crociera nel porto di Venezia - Marghera" con la quale ha introdotto, tra i vari provvedimenti, forti limiti all'uso del canale Malamocco-Marghera da parte delle navi da crociera, vietandone - a seconda delle dimensioni - il transito in presenza di determinate condizioni di vento avverso;
- § in data 21 ottobre 2021 è stato adottato il Decreto Legge n. 146, convertito in Legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" con il quale è stata prorogata di ulteriori 12 mesi la durata delle concessioni delle aree demaniali portuali, tra le quali quelle delle stazioni marittime, e la facoltà data alle Autorità di Sistema Portuale di ridurre gli importi dei canoni delle concessioni di cui all'art. 36 Cod. Nav. e agli artt. 16, 17 e 18 L. 84/1994, nonché dei canoni concessori delle stazioni marittime e dei servizi di supporto a passeggeri;
- § in data 17 settembre 2021 è stato pubblicato il D.M. 325 del 10 agosto 2021 per ristoro dei danni subiti nel 2020 come conseguenza della pandemia da Covid - 19. VTP ha presentato domanda di ristoro in data 15 ottobre 2021 a fronte della quale in data 17 dicembre 2021 è stato incassato l'importo di euro 1,8 milioni;
- § in data 18 novembre 2021 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha avviato uno studio sull'accessibilità nautica degli scali di Venezia e Chioggia finalizzato ad analizzare l'impatto idrodinamico del traffico marittimo sul canale Malamocco-Marghera e sulle fasce limitrofe e ad individuare soluzioni innovative che permettano di contemperare - in un'ottica di sostenibilità - la salvaguardia del delicato equilibrio lagunare con le esigenze di tutela delle attività portuali;
- § in data 3 dicembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ha adottato il decreto n. 490 recante "Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro: erogazione contributi finalizzati a compensare le compagnie di navigazione, il gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito previsto dalla norma, le imprese di

- cui lo stesso si avvale, nonché le imprese dell'indotto e delle attività commerciali collegate al medesimo gestore del terminal". VTP ha pertanto presentato nei tempi e con le modalità e forme richieste dal decreto domanda di ristoro per il danno subito nel 2021;
- § in data 13 dicembre è stato pubblicato il D.M. 468 del 25.11.2021 recante le modalità e tempi di presentazione delle domande di ristoro dei danni da Covid -19 subiti nell'anno 2021 a valere sui fondi messi a disposizione dal DL 121 del 10 settembre 2021. VTP ha presentato in data 20 dicembre 2021 la domanda di ristoro che è stata accolta per un ammontare pari a circa euro 413 mila;
- § in data 20 dicembre 2021 il Commissario Straordinario ai sensi del D.L. 103/2021 ha promulgato l'ordinanza n.1 con la quale ha individuato - ferme restando le vigenti concessioni demaniali ex artt. 16 e 18 L. n.84/1994 ss.mm.ii - le banchine Liguria e Lombardia quali "punti di attracco temporanei destinati anche alle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda pari o superiore a 25.000 tonnellate" ai sensi del combinato disposto dai commi 1 e 3 dell'art. 2 del citato Decreto Legge e le ha riprese in consegna provvisoriamente per poter effettuare gli interventi di adeguamento necessari allo svolgimento delle operazioni e dei servizi alle navi da crociera;
- § nei primi mesi dell'esercizio 2022, ai fini di tutela dagli impatti negativi discendenti dall'entrata in vigore del D.L. 103 /2021, VTP ha presentato al Tar n. 3 ricorsi, rispettivamente, (i) avverso il Decreto attuativo contenente le modalità di riconoscimento dei contributi di cui all'art. 1, commi 3 e 6 del DL 103/2021 - e, con esso, avverso lo stesso DL 103/2021 -, (ii) avverso le note con cui AdSP Mas ha rigettato, in prima battuta, l'avvio della procedura di riequilibrio della concessione del gestore, richiesto da VTP ai sensi dell'art. 1, comma 5, nonché (iii) avverso il silenzio serbato dal MIMS nell'emanazione del Decreto attuativo contenente i poteri del Commissario Straordinario (art. 2, comma 4). I primi due ricorsi sono in attesa di fissazione dell'udienza di merito, mentre l'ultimo si è chiuso a seguito della pubblicazione del richiesto decreto attuativo da parte del MIMS in data 15 marzo 2022;
- § sempre nei primi mesi dell'esercizio 2022, nell'ambito di quanto disposto dal D.L. 103/2021 e a seguito della notifica dei sopra descritti ricorsi, VTP ha avviato il confronto con gli organi competenti per il riequilibrio economico-finanziario della concessione e per la determinazione del danno subito dalla società per effetto della chiusura del Bacino di San Marco, del Canale di San Marco e del Canale della Giudecca alle navi di cui all'art. 1, comma 2 della predetta norma;
- § in data 6 aprile 2022 il Commissario Straordinario per le Crociere ha inaugurato il primo approdo temporaneo (banchina Liguria) per le navi da crociera, previsto dal D.L. 103/2021 e, con successiva Ordinanza n. 2 dell'8 aprile 2022, ne ha disciplinato l'utilizzo da parte delle navi "bianche" secondo lo schema cosiddetto "Redentore". Tale modalità operativa prevede che la gestione dei passeggeri, degli eventuali membri di equipaggio e dei bagagli sia nella fase che precede l'imbarco sia nella fase che segue lo sbarco avvenga presso l'impianto portuale della Marittima, con trasferimento degli stessi a mezzo bus/lancioni e camion dal terminal crociera alla nave attraccata nel porto commerciale e viceversa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile, si precisa che la Società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di altre società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 così come rappresentato e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 82.152.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 di APVS S.r.l. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 20 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanna Lobba

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DI APVS S.R.L.

DEL 24 OTTOBRE 2022

Il giorno 24 ottobre 2022 alle ore 14.30, presso la sede sociale in Venezia-Marghera, P.S.T. Vega – Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D, si è riunita l'Assemblea dei soci di APVS S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2020 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2021 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del relativo compenso.
4. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del relativo compenso.
5. Varie ed eventuali.

Si premette che ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, la partecipazione alla presente Assemblea è consentita anche tramite collegamento in videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Giovanna Lobba, presente presso il luogo di convocazione della riunione.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina – quale segretario – la Dott.ssa Francesca Cecchin, anch'essa presente fisicamente presso il luogo di convocazione della riunione, incaricandola di redigere il verbale.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la convocazione dell'Assemblea è avvenuta tramite posta elettronica certificata in data 30 settembre 2022 e quindi nei termini e nei modi previsti dall'art. 23.3 dello statuto della Società;
- sono rappresentati in proprio o per delega – deleghe tutte acquisite agli atti della Società – tutti i Soci aventi diritti di voto e precisamente:

Socio	Quote	%
VENETO SVILUPPO S.P.A. <i>in persona del suo delegato Dott. Marco Cavasin, presente fisicamente presso il luogo della convocazione</i>	50.000,00	50,00%
VENEZIA INVESTIMENTI S.R.L. <i>in persona del suo Legale Rappresentante Dott. Howard Steven Frank, collegato in videoconferenza</i>	49.000,00	49,00%
APV INVESTIMENTI S.P.A. <i>in persona dell'Amministratore Delegato, Dott. Franco Bagatin, collegato in videoconferenza</i>	1.000,00	1,00%
TOTALE	100.000,00	100,00%

- intervengono per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Dott.ssa Giovanna Lobba, il Consigliere Dott. Giovanni Zancopè Ogniben, collegato in videoconferenza, il Consigliere Dott. Howard Steven Frank, collegato in videoconferenza;
 - interviene il Sindaco Unico Dott. Andrea Martin, in presenza;
 - nessun Socio comunica l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto, che verrà di volta in volta espresso per singolo interpello,
 - tutti i partecipanti, debitamente identificati, sono nelle condizioni di partecipare alla riunione, di seguire la discussione, di intervenire alla stessa in tempo reale, nonché, se del caso, di ricevere, trasmettere e visionare documenti,
- e pertanto dichiara l'Assemblea validamente costituita in forma totalitaria ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Viene invitata a partecipare alla riunione l'Avv. Paola Ferroni, collegata in videoconferenza, in qualità di interprete per il Consigliere e rappresentate del socio Venezia Investimenti S.r.l., Dott. Howard Steven Frank.

Il Presidente inizia quindi la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2020 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti

Il Presidente, dopo aver riepilogato sommariamente le note vicende della società controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche VTP) che hanno portato il Consiglio di Amministrazione di APVS a ricorrere al maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, presenta all'Assemblea il bilancio dell'esercizio di APVS chiuso al 31 ottobre 2020, redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile. Il Presidente, prima di ripercorrere le poste più significative del bilancio, evidenzia all'Assemblea che al corredo del bilancio stesso è stata predisposta, per il primo esercizio, anche la Relazione sulla Gestione, redatta in ottemperanza dell'art. 2435-ter, comma 5, del Codice Civile, introdotto dalla Legge 238/2021, il quale prevede che agli enti di investimento e alle imprese di partecipazione finanziaria che redigono il bilancio in forma abbreviata non si applichino le semplificazioni previste dal comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Presidente, dando per letto il fascicolo completo del bilancio al 31 ottobre 2020, passa, quindi, in rassegna gli elementi più significativi dello stesso, evidenziando come la perdita di euro 82.152 (contro un utile di euro 2.251.530 realizzato al 31 ottobre 2019), sia riconducibile esclusivamente ai costi della gestione ordinaria della Società, in un esercizio caratterizzato dall'assenza di proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della controllata VTP.

A questo punto il Presidente, riprendendo quanto descritto in nota integrativa, dà ampia *disclosure* sulla valutazione della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e sugli elementi che, pur in presenza di perdite significative che hanno caratterizzato gli

ultimi due bilanci della partecipata, hanno condotto l'Organo amministrativo di APVS a ritenere tali perdite di natura non durevole e quindi a non svalutare il costo di iscrizione in bilancio di VTP.

Nella valutazione della partecipazione sono stati considerati, nello specifico, i seguenti elementi:

- il mantenimento del presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori di VTP nella redazione dei bilanci chiusi sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2021;
- l'evoluzione attesa per il *business* crocieristico secondo le stime più recenti;
- la rilevanza strategica del porto di Venezia nel panorama internazionale e i progetti di riqualificazione e rilancio del settore di riferimento;
- l'operatività di VTP in forza di una concessione governativa di cui la stessa ha titolarità essendo stata costituita (con durata fino al 2050) ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 28 gennaio 1994, n. 84. Detta concessione scadrà in data 30 maggio 2026, considerata la proroga di 24 mesi disposta dall'art.199 del D.L. 34/2020, come modificato dal D.L. 146/2021, convertito nella L. 215/2021;
- i rimborsi erogati e di quelli richiesti da VTP a fronte dei danni subiti in conseguenza del Covid-19;
- le misure compensative previste dal D.L. 103/2021 in capo al gestore del terminal VTP, che prevedono, tra l'altro, contributi per complessivi euro 27,5 milioni destinati ad indennizzare il gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito, di cui al sopra citato D.L. 103/2021.

Il Presidente evidenzia inoltre come, su sollecito del Sindaco Unico Dott. Martin, sia stata avanzata a VTP una esplicita richiesta di precisazione sull'informativa contenuta nella nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e in particolare sul punto in cui si afferma che *"In considerazione di quanto precede gli amministratori non ravvisano criticità nella tenuta del patrimonio netto contabile che al 31 dicembre 2021*

non recepisce ancora gli effetti dell'iscrizione di crediti a fronte dei contributi sopra riportati non ricorrendo i presupposti previsti dagli OIC."

La richiesta è stata volta ad accertare se il concetto di "patrimonio" richiamato fosse da intendersi come il "patrimonio netto contabile" di VTP S.p.A. ovvero come il patrimonio della società derivante da un *impairment test* effettuato dal Consiglio di Amministrazione di VTP a seguito di un piano industriale redatto e approvato dallo stesso in prossimità della formalizzazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021. VTP, per il tramite del proprio referente legale, ha confermato che la "*Società non ha eseguito alcun impairment test né approvato un piano industriale a ciò sotteso e che, pertanto, il patrimonio netto contabile di cui alla nota integrativa si riferisce a quanto rappresentato in bilancio*".

Conseguentemente, il patrimonio netto contabile espresso nel bilancio della controllata al 31 dicembre 2021 non accoglie ancora i crediti relativi alle misure compensative previste dal D.L. 103/2021 in capo a VTP, che prevedono, tra l'altro, contributi per complessivi euro 27,5 milioni di cui la stessa VTP ha dato ampia *disclosure* nel suddetto bilancio.

Il Consiglio conviene, dunque, che tutti gli elementi sopra descritti siano tali da ritenere le perdite subite da VTP negli ultimi due esercizi di natura non durevole, mantenendo, quindi, in bilancio il costo di iscrizione della partecipazione.

Il Presidente evidenzia come le suddette considerazioni trovino riscontro anche nei fatti della gestione e nei risultati della Controllata del primo semestre del 2022.

Con riferimento alla destinazione del risultato di esercizio, il Presidente formula la seguente proposta: "*Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 così come rappresentato e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 82.152*".

Il Presidente lascia, quindi, la parola al Sindaco Unico, Dott. Andrea Martin, che presenta la Relazione unitaria del Sindaco Unico, redatta sia ai fini della revisione che dell'attività di vigilanza, il quale esprime sul bilancio chiuso al 31 ottobre 2020 un

giudizio positivo, senza rilievi, e non ravvisa ragioni ostative all'approvazione del bilancio come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Segue esauriente discussione, al termine della quale, l'Assemblea, all'unanimità espressa per singolo interpello, approva il bilancio di esercizio di APVS S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2020 e, relativamente alla destinazione del risultato dell'esercizio, delibera di riportare a nuovo la perdita di euro 82.152.

2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2021 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti

Iniziando la trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, una volta approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, l'Assemblea dovrà procedere anche con l'approvazione del bilancio di APVS al 31 ottobre 2021, per la quale, necessariamente il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine.

Il Presidente illustra, pertanto, anche il bilancio chiuso al 31 ottobre 2021, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile e corredato della Relazione sulla gestione, che si chiude con una perdita di euro 84.467 (contro una perdita di euro 82.152 realizzata al 31 ottobre 2020). Dandone per letto il fascicolo completo, il Presidente evidenzia all'Assemblea gli elementi principali del bilancio al 31 ottobre 2021. Anche in questo caso la perdita è riconducibile esclusivamente ai soli costi della gestione ordinaria di APVS, in un esercizio caratterizzato dall'assenza di proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della controllata VTP.

Il Presidente evidenzia come nella valutazione della partecipazione in VTP al 31 ottobre 2021 valgano gli stessi criteri e gli stessi elementi adottati per la valutazione al 31 ottobre 2020, come sopra esposti e comunque dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Il Presidente evidenzia come le suddette considerazioni trovino riscontro anche nei fatti della gestione e nei risultati della Controllata del primo semestre del 2022.

Con riferimento alla destinazione del risultato di esercizio, il Presidente formula la seguente proposta: *“Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 ottobre 2021 così come rappresentato e di riportare a nuovo la perdita dell’esercizio di euro 84.467”.*

Il Presidente lascia, quindi, la parola al Sindaco Unico, Dott. Andrea Martin, che presenta la Relazione unitaria del Sindaco Unico, redatta sia ai fini della revisione che dell’attività di vigilanza, il quale esprime sul bilancio chiuso al 31 ottobre 2021 un giudizio positivo, senza rilievi, e non ravvisa ragioni ostative all’approvazione del bilancio come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Segue esauriente discussione, al termine della quale, l’Assemblea, all’unanimità espressa per singolo interpello, approva il bilancio di esercizio di APVS S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2021 e, relativamente alla destinazione del risultato dell’esercizio, delibera di riportare a nuovo la perdita di euro 84.467.

3. Nomina dell’Organo Amministrativo e determinazione del relativo compenso

Il Presidente ricorda all’Assemblea che con l’approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2021 è venuto a scadere il mandato attribuito al Consiglio di Amministrazione e che, pertanto, l’Assemblea è chiamata in questa sede a nominare il nuovo Organo amministrativo e a deliberarne il relativo compenso.

Il Presidente ricorda che l’art. 12.1 delle norme sul funzionamento della Società prevede quanto segue:

“Nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi vigenti in materia, la società è amministrata da un amministratore unico. Tuttavia è demandata all’assemblea la decisione di derogare alla composizione monocratica dell’organo amministrativo, qualora ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, e ricorrere ad un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque membri, o, in alternativa a forme di governance alternative (quale quella di tipo dualistico o quella di tipo monistico) (art. 11 comma 3 D. Lvo. 175/2016 come modificato dall’art. 7 del D. Lvo. n. 100/217). Non

è consentito che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci (art. 11 comma 5 D. Lgs. 175/2016. La scelta degli amministratori deve essere effettuata nel rispetto dei criteri in materia di equilibrio tra i generi stabiliti dalla L.12/07/2011 n. 120 (articolo 11, comma 4, D.Lvo. n. 175/2016) o dalle norme volta per volta vigenti ...".

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di dare continuità alla configurazione dell'Organo amministrativo secondo la composizione collegiale di tre membri che fino ad oggi lo ha caratterizzato e di mantenere il tre esercizi il mandato conferito al Consiglio.

Il rappresentante del socio Veneto Sviluppo comunica le proprie designazioni riferite ai Signori:

1. Dott.ssa Giovanna Lobba, nata a Sandrigo (VI) l'8 giugno 1983, Codice Fiscale LBB GNN 83H48 H829Z, domiciliata per la carica in Marostica (VI), via Sandro Pertini n. 33;
2. Dott. Giovanni Zancopè Ogniben, nato a Verona (VR) il 15 dicembre 1955, Codice Fiscale ZNC GNN 55T15 L781G, domiciliato per la carica in Lanzago di Silea (TV), via Callalta n. 30;

Il rappresentante del socio Venezia Investimenti comunica la propria designazione riferita a:

3. Dott. Stephen Xuereb, nato a Pietà (Malta) il 12 aprile 1972, cittadino maltese, Codice Fiscale XRB SPH 72D12 Z121Z, domiciliato per la carica in Karakoy, Istanbul, Rihtim Cad n. 51, Turchia.

L'Assemblea prende atto della lista dei designati proposti e la approva all'unanimità, espressa per singolo interpello.

Inoltre, su proposta del socio Veneto Sviluppo S.p.A. l'Assemblea all'unanimità nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Giovanna Lobba.

L'Assemblea all'unanimità delibera che i Consiglieri testé nominati resteranno in carica per un triennio e pertanto fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 ottobre 2024.

Quanto alla determinazione dei compensi, il Presidente passa la parola al rappresentante del socio Veneto Sviluppo S.p.A., il quale formula la seguente proposta:

- a favore del Presidente un compenso lordo annuo di euro 7.000,00 (settemila/00) in ragione d'anno, oltre ad un rimborso fortettario omnicompensivo di euro 200,00 (duecento/00) per la presenza a ciascuna Assemblea dei Soci e a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione;
- a ciascuno dei due Consiglieri un compenso lordo annuo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) in ragione d'anno, oltre ad un rimborso fortettario omnicompensivo di euro 200,00 (duecento/00) per la presenza a ciascuna Assemblea dei Soci e a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione.

I suddetti compensi si intendono decorrere, quanto alla loro annualità, dalla data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea all'unanimità, espressa per singolo interpello, approva la proposta.

4. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del relativo compenso

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2021 è venuto a scadere anche il mandato attribuito al Sindaco Unico Dott. Andrea Martin e che lo stesso ha manifestato la volontà di non proseguire con un eventuale rinnovo dell'incarico.

Quanto all'Organo di controllo, il Presidente ricorda che l'art. 19 delle norme sul funzionamento della società prevedono che *“Nei casi in cui la legge ne preveda l'obbligo o i soci ne decidano volontariamente la nomina l'organo di controllo è obbligatorio (art. 3 comma 2 D. Lgs. 175/2016) e potrà essere monocratico oppure collegiale. Tale scelta potrà essere effettuata di volta in volta con decisione dei soci all'atto della nomina. ...”*.

Il Presidente ricorda inoltre che, non essendo tenuta la Società alla redazione del bilancio consolidato, all'Organo di controllo viene affidata anche la revisione legale dei conti.

Il Presidente invita pertanto i Soci a nominare il nuovo organo di controllo e ad attribuirne il relativo compenso.

L'Assemblea all'unanimità, espressa per singolo interpello, delibera:

- di nominare quale organo di controllo un Sindaco Unico, al quale viene affidata anche la revisione legale, nella persona della Dott.ssa Maura Gervasutti, nata a Venezia (VE) l'11 marzo 1965, Codice Fiscale GRV MRA 65C51 L736I, domiciliata per la carica in Venezia Mestre (VE), Via Riccardo Zandonai n. 6, iscritta al n. 27196 del Registro dei Revisori Legali, D.M. 12/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.31 BIS del 21 aprile 1995;

- di attribuire al Sindaco unico un compenso lordo annuo di euro 6.000,00 (seimila/00), oltre IVA e CNC, dei quali euro 3.000,00 (tremila/00), oltre IVA e CNC, per l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile ed euro 3.000,00 (tremila/00), oltre IVA e CNC, per l'attività di revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Sindaco unico resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 ottobre 2024.

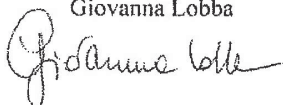
5. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti da trattare.

Alle ore 15.25 esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Giovanna Lobba



Il segretario verbalizzante

Francesca Cecchin



“La sottoscritta GIOVANNA LOBBA, nata a SANDRIGÒ (VI) il 08/06/1983, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti”

APVS S.R.L.
Sede in Venezia (VE) - Via delle Industrie n. 19/D-Marghera
Capitale Sociale euro 100.000,00 i.v.
Iscritta al n. 04177050277 Registro Imprese di Venezia
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04177050277
R.E.A. n. 372215 di Venezia

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2020
AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio di APVS S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2020, che viene sottoposto alla Vostra attenzione e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di euro 82.152 (contro un utile di euro 2.251.530 realizzato al 31 ottobre 2019). Si anticipa fin d'ora che tale risultato è l'espressione dei soli costi della gestione ordinaria, in un esercizio caratterizzato dall'assenza di proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche VTP).

La presente Relazione sulla Gestione, redatta per il primo esercizio in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio ed è stata predisposta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-ter, comma 5, del Codice Civile, introdotto dalla Legge 238/2021, il quale prevede che agli enti di investimento e alle imprese di partecipazione finanziaria che redigono il bilancio in forma abbreviata non si applichino le semplificazioni previste dal comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Nel caso di specie, si precisa che la direttiva europea 34/2013 definisce imprese di partecipazione finanziaria *"le imprese il cui unico oggetto è l'acquisizione di partecipazioni in altre imprese, nonché la gestione e la valorizzazione delle partecipazioni, senza coinvolgimenti diretti e indiretti nella gestione di tali imprese, senza pregiudizio per i diritti che l'impresa di partecipazione finanziaria possiede in qualità di azionista"*.

RICORSO AL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La Società, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2020, si era inizialmente avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.L. n. 18/2020 "Decreto Cura Italia" (prorogato con D.L. n. 183/2020 "Decreto Milleproroghe 2021"), tra le quali la possibilità di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, anche in considerazione dell'esigenza di disporre di una situazione patrimoniale ed economica aggiornata della partecipata VTP (principale asset aziendale).

La partecipata VTP ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in data 6 luglio 2021. In tale periodo l'attività croceristica stava ripartendo, seppure in forma assai contenuta dopo 15 mesi di inattività a causa del Covid-19; le prospettive, a quella data, lasciavano intravedere una lenta ma graduale ripresa dell'attività ordinaria. Tuttavia, qualche settimana dopo, lo scenario è

completamente cambiato a causa dell'adozione da parte del Governo in data 20 luglio 2021 del D.L. 103 convertito in Legge 16 settembre 2021, n. 125, recante "Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro" (di seguito anche "D.L. 103/2021"), mediante il quale è stata preclusa – a far data dal 1° agosto 2021 – l'accessibilità nautica all'impianto di Marittima San-Basilio alla maggioranza delle navi in programma, comportando l'immediata cancellazione degli accosti schedulati, fatto salvo alcuni scali che è stato possibile gestire nel compendio portuale di Marghera-Fusina.

Nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dal D.L. 103/2021, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del progetto di bilancio di APVS al 31 ottobre 2020 stanti le forti incertezze connesse all'evoluzione del *business* della Partecipata.

VTP si è fin da subito attivata per instaurare un dialogo proficuo con il Ministero e, parallelamente, ha avviato le necessarie azioni legali a tutela della continuità del *business* e degli interessi del proprio azionariato.

In questo contesto in costante evoluzione, gli Amministrazioni di APVS hanno mantenuto un continuo confronto con la Partecipata, differendo ogni valutazione in ordine al bilancio dell'esercizio, in attesa sia della quantificazione dei ristori complessivi dei danni subiti nel 2020 e nel 2021 come conseguenza della pandemia da Covid-19, sia degli indennizzi previsti dal D.L. 103/2021 a fronte del divieto di accesso all'impianto della Marittima.

Gli elementi di incertezza sopra citati sono stati significativamente mitigati dai diversi provvedimenti amministrativi emanati negli ultimi mesi e dalle informazioni ottenute dagli Amministratori della Partecipata, sia in ordine ai ristori Covid-19 che agli indennizzi di cui al D.L. 103/2021, il cui contenuto è riflesso anche nel bilancio di VTP chiuso al 31 dicembre 2021, approvato in data 27 giugno 2022. Alla luce di quanto sopra esposto, nella redazione del bilancio al 31 ottobre 2020 si è tenuto conto degli accadimenti successivi sino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione (20 settembre 2022).

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ

APVS S.r.l. ha per oggetto l'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni in società e/o enti in Italia e/o all'estero. Detta attività non è esercitata nei confronti del pubblico. Nello specifico APVS S.r.l. detiene una partecipazione di controllo (pari al 53% del capitale sociale) nella società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., che ha come principale oggetto sociale "... *la gestione di tutte le operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia e di ogni altra attività connessa, compresa la fornitura di tutti i servizi di ricezione, accoglienza e trasferimento dei passeggeri, eventualmente in collegamento con altre strutture logistiche o turistiche della zona e la gestione degli ormeggi di imbarcazioni da diporto...*".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2020

Come anticipato in apertura della presente Relazione sulla Gestione, la perdita dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 deriva, in assenza di proventi, dagli oneri sostenuti per la gestione ordinaria, in massima parte riconducibili ai compensi per gli organi sociali, oltre che alle spese per le consulenze afferenti le attività amministrative.

Dal punto di vista finanziario la Società presenta una posizione finanziaria netta positiva e nell'esercizio in esame non si rilevano operazioni di investimento.

La gestione dell'esercizio 2020 è strettamente correlata all'andamento della controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., che rappresenta l'asset di riferimento di APVS.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Controllata, che chiude il proprio esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno, non ha deliberato a favore degli Azionisti la distribuzione di dividendi, considerato che già da inizio 2020 l'attività aveva subito una forte battuta d'arresto per il diffondersi della pandemia da Covid-19 e per l'adozione da parte delle autorità competenti di rigide misure restrittive a livello economico e sociale, volte al contenimento del virus, che hanno di fatto immobilizzato il comparto turistico, e nello specifico quello croceristico, a livello globale.

Con l'emergenza pandemica in corso, in assenza di clientela, VTP si è vista costretta ad azzerare, fin dal 13 marzo 2020, tutte le attività non indispensabili, ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e, ove possibile, all'utilizzo dello *smart working*. Sono stati, inoltre, rivisti tutti gli accordi contrattuali con i fornitori e previsto il fermo di tutti gli impianti e i mezzi non strettamente necessari, il blocco di tutti gli investimenti e le spese correnti senza specifica preventiva autorizzazione.

L'esercizio 2020 di VTP si è chiuso con una perdita di euro 9.036 migliaia (contro un utile di euro 4.193 migliaia dell'esercizio precedente) e un margine operativo negativo di euro 9.187 migliaia (contro un margine operativo positivo di euro 5.433 migliaia registrato al 31 dicembre 2019).

PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2020

Nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 APVS non ha effettuato investimenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si evidenzia che la Società non intrattiene rapporti commerciali con la controllata VTP.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

▪ **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona**

Ai sensi dell'art. 2428, n.3), del Codice Civile, si dà atto che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona,

▪ **Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona**

Ai sensi dell'art. 2428, n.4), del Codice Civile, si dà atto che non sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione di APVS riflette inevitabilmente le dinamiche previste per la controllata VTP.

Ad oggi, tenuto conto delle note vicende che hanno caratterizzato il periodo successivo il 31 ottobre 2020 (come ampiamente descritto in nota integrativa) e riproponendo quanto espresso nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla Partecipata con riferimento al 31 dicembre 2021, emerge che per il 2022, a fronte di una stimata ripresa del settore croceristico per il comparto nazionale, la performance attesa da VTP per lo scalo veneziano sarà purtroppo condizionata dalla significativa contrazione della capacità ricettiva conseguente all'emanazione del D.L. 103/2021.

Sul risultato atteso peseranno, oltre alla ridotta capacità ricettiva individuata nel porto commerciale, anche l'incognita delle condizioni meteo che, in presenza di forte vento, potranno comportare l'interdizione alla navigazione lungo il canale Malamocco-Marghera delle navi di maggiori dimensioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Controllata è stato comunque redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo questi ultimi che la società disponga di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle proprie obbligazioni, pur nell'attuale situazione, per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, e considerando che la società ha attivato tutte le possibili misure volte a preservare il valore e la continuità del business a fronte dell'emanazione del D.L. 103/2021.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ (AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 N. 6-BIS, DEL CODICE CIVILE)

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3 n. 6-bis, del Codice Civile, si segnala che al 31 ottobre 2020 la Società non deteneva strumenti finanziari.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La Società, nell'ordinario svolgimento della propria attività, risulta esposta ai seguenti rischi:

▪ Rischi di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è indirettamente influenzata dai vari fattori esterni che compongono il quadro macroeconomico generale che influiscono sull'andamento della gestione della controllata VTP. Quest'ultima monitora con attenzione l'attuale contesto di mercato, caratterizzato ancora dalla pandemia Covid-19 e dal recente conflitto in Ucraina. Gli Amministratori di VTP non escludono che tali fattori possano comportare per la società impatti futuri anche considerevoli al momento non identificati o ritenuti di entità non così rilevante.

■ Rischi derivanti dall'esposizione a variazioni dei tassi d'interesse

La Società non risulta esposta finanziariamente.

■ Rischio di credito, ossia il rischio di insolvenza di una controparte

La Società non risulta esposta a rischio di credito.

■ Rischio di liquidità

La situazione finanziaria viene costantemente monitorata. Il rischio di liquidità è correlato al perpetuarsi della mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipata VTP.

■ Rischi interni

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 è stata approvata la prima versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, che viene periodicamente aggiornato, ed è stato altresì nominato l'Organismo di Vigilanza.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile, si dichiara che APVS non ha sedi secondarie.

Venezia, 20 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente – Giovanna Lobba

APVS S.R.L.

Sede in Venezia (VE) – Via delle Industrie n. 19/D-Marghera

Capitale Sociale euro 100.000,00 i.v.

Iscritta al n. 04177050277 Registro Imprese di Venezia

Codice Fiscale e Partita IVA n. 04177050277

R.E.A. n. 372215 di Venezia

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società APVS S.r.l.

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, ha svolto le funzioni previste dall' art. 2477 del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società APVS S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 ottobre 2020 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, la Società ha redatto il bilancio in forma abbreviata e si è avvalsa dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente



rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamo l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa, in corrispondenza dei paragrafi "Immobilizzazioni finanziarie" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", e nella Relazione sulla gestione, in corrispondenza del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", in merito alle considerazioni svolte dagli Amministratori sulla valutazione della partecipazione nella società controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da



comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della società APVS S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 ottobre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società APVS S.r.l. al 31 ottobre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 ottobre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice Civile

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.



Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

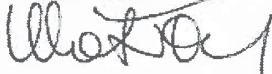
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Non ho osservazioni in merito alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Venezia-Mestre, 27 settembre 2022

Il Sindaco Unico

Andrea Martin



“La sottoscritta GIOVANNA LOBBA, nata a SANDRIGO (VI) il 08/06/1983, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti”